

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

"IL VERDE CONIGLIO"

Via della Libertà, 108/A – 90141 Palermo (PA)

Tel. 328 4656162 – E-mail: scuolailverdeconiglio@gmail.com

P.T.O.F. 2025/2028

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "Il Verde Coniglio" è stato elaborato dal Collegio dei docenti, tenendo conto delle direttive del Rappresentante legale e della Coordinatrice didattica.

Il PTOF è stato approvato dal Consiglio di Sezione durante la seduta del 1° settembre 2025.
Triennio 2025-2028

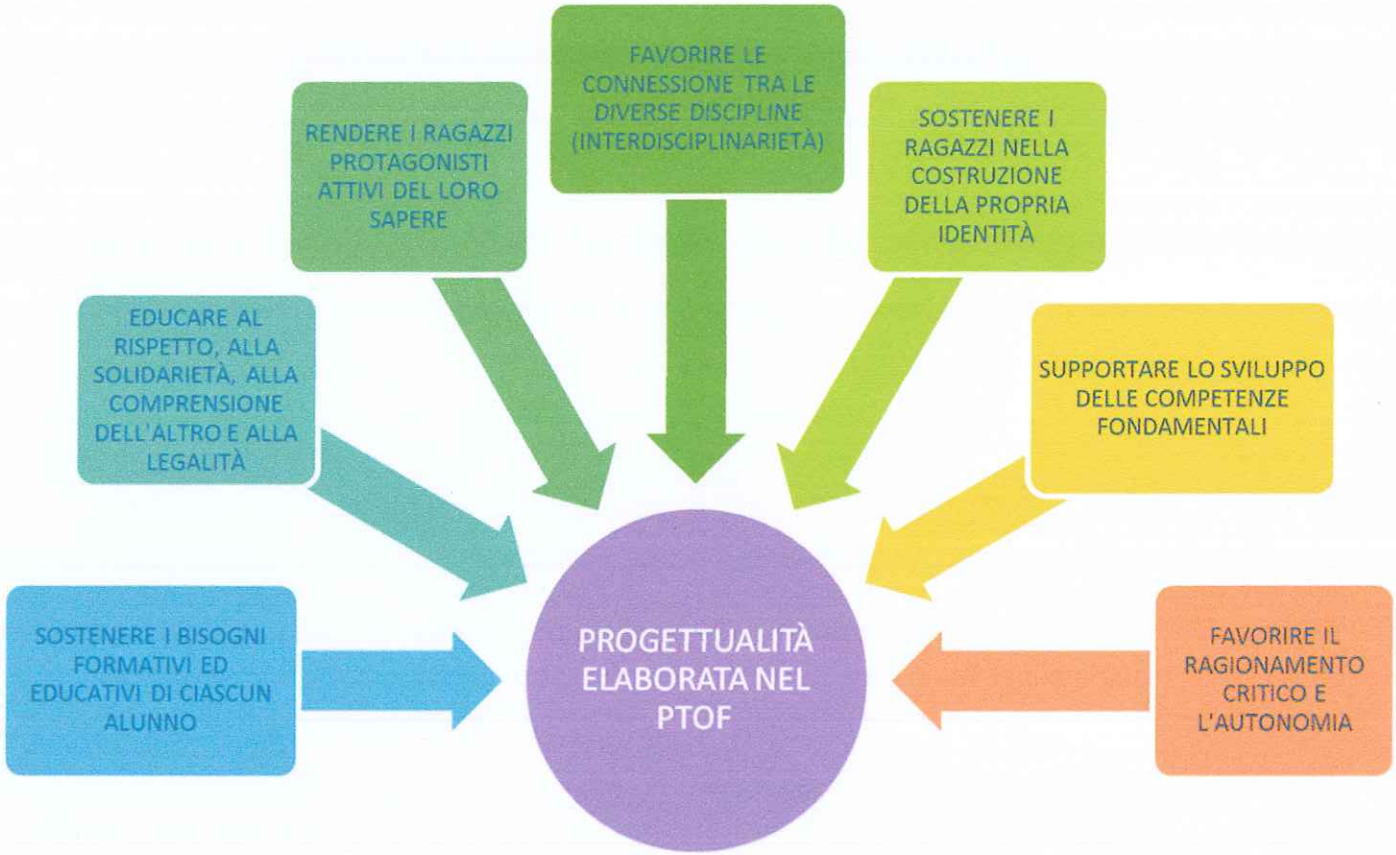

Cos'è
E' la carta d'identità dell'Istituzione scolastica che realizza la propria autonomia
Esprime la progettazione curriculare e l'ampliamento dell'offerta formativa
P.T.O.F.
Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Adegua le finalità del sistema d'istruzione nazionale ai bisogni dell'utenza e alle esigenze dei diversi contesti
Unifica e dà senso alla varietà di esperienze degli alunni affinchè possano sviluppare un'identità consapevole , critica ed esperta della vita.

Struttura e Contenuti del PTOF



INTRODUZIONE

La nostra scuola dell'infanzia, in data 12 giugno 2025 ha ottenuto dal Ministero della Pubblica Istruzione il riconoscimento di Scuola Paritaria. Tale predetto status si è mantenuto fino ad oggi in quanto non sono stati modificati i requisiti che ne hanno determinato il riconoscimento.
L'art.3 della legge 62 dell'anno 2000 D.P.R.275/99 prevedeva che ogni scuola nell'ambito della propria autonomia organizzativa e didattica elaborasse il Piano dell'Offerta Formativa (POF) "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche nel quale si esplicita la programmazione curriculare, extra-curriculare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"
Nella stesura del POF, divenuto ora, secondo la legge 107 del 13 luglio 2015, PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), abbiamo cercato di rendere leggibile "il nostro fare" attraverso la contestualizzazione e l'individuazione delle esperienze, delle attività e delle modalità orientate allo sviluppo integrale di tutte le bambine e i bambini che frequentano la nostra scuola dell'infanzia. Lo strumento che abbiamo redatto è da considerarsi flessibile pertanto, nel corso del triennio, saranno possibili integrazioni e modifiche annuali da assumere con la stessa procedura che la legge prevede in materia di approvazione del documento.
Il piano che presentiamo, rispecchia la proposta formativa della nostra scuola, che auspichiamo di poter continuamente migliorare grazie alla collaborazione delle Famiglie, dei Soci dell'Ente, delle Istituzioni e di tutte le altre risorse presenti nel territorio che vorranno condividere e sostenere la nostra opera educativa.


FAVORIRE LE CONNESSIONE TRA LE DIVERSE DISCIPLINE (INTERDISCIPLINARIETÀ)
RENDERE I RAGAZZI PROTAGONISTI ATTIVI DEL LORO SAPERE
SOSTENERE I RAGAZZI NELLA COSTRUZIONE DELLA PROPRIA IDENTITÀ
EDUCARE AL RISPETTO, ALLA SOLIDARIETÀ, ALLA COMPRENSIONE DELL'ALTRO E ALLA LEGALITÀ
SUPPORTARE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI
SOSTENERE I BISOGNI FORMATIVI ED EDUCATIVI DI CIASCUN ALUNNO
PROGETTUALITÀ ELABORATA NEL PTOF
FAVORIRE IL RAGIONAMENTO CRITICO E L'AUTONOMIA

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'analisi del contesto socio-culturale in cui opera la nostra scuola è cruciale per la pianificazione di un'offerta formativa che sia non solo efficace, ma anche profondamente radicata nella realtà dei nostri alunni. La nostra scuola è inserita nel tessuto urbano di Palermo, una città ricca di storia, arte e tradizioni, ma anche caratterizzata da una complessa stratificazione sociale e da specifiche esigenze.

1. **Caratteristiche geografiche e socio-economiche**

La città di Palermo, con la sua posizione geografica strategica e la sua storia millenaria, presenta un contesto dinamico e multiculturale. Il tessuto sociale è eterogeneo, con la presenza di diverse realtà familiari, economiche e culturali. La scuola si trova in un'area che presenta un mix di attività commerciali e abitazioni, e si propone come punto di riferimento per le famiglie residenti. I bisogni delle famiglie includono il sostegno alla genitorialità, servizi di supporto linguistico per famiglie straniere, o la necessità di orari flessibili.

2. **Risorse e potenzialità del territorio**

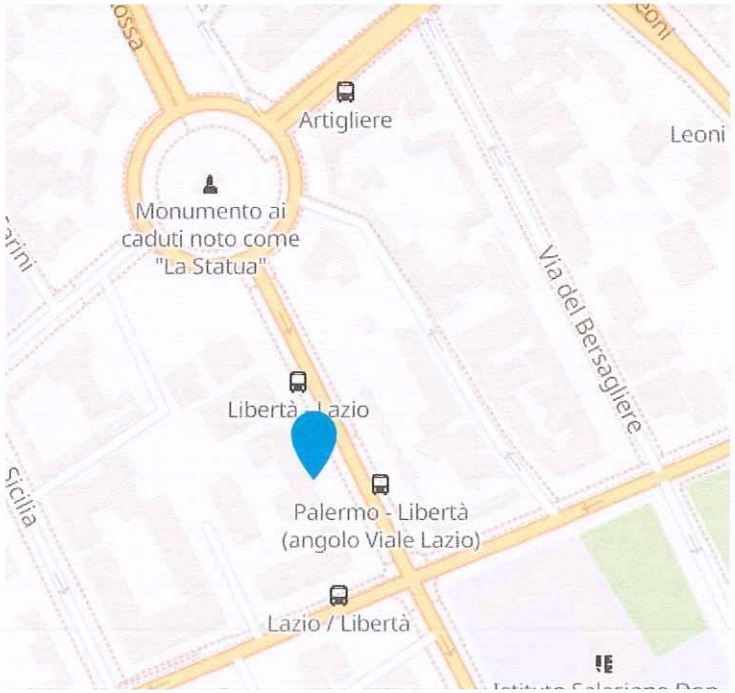
Il territorio palermitano offre numerose opportunità per arricchire l'esperienza educativa. La vicinanza a siti di interesse storico-artistico (es. la Cattedrale, il Teatro Massimo, il Palazzo dei Normanni) e a spazi verdi (es. il Giardino Inglese, l'Orto Botanico) rappresenta una risorsa preziosa per la didattica all'aperto e per la promozione della consapevolezza culturale. Inoltre, la presenza di associazioni, cooperative e istituzioni locali offre la possibilità di attivare proficue collaborazioni per progetti educativi mirati.

3. **Bisogni educativi emergenti**

Dall'analisi del contesto, emergono alcuni bisogni specifici a cui la nostra offerta formativa intende rispondere:

* **Multiculturalità e inclusione**: La pluralità culturale della città richiede un'attenzione particolare all'inclusione. La scuola si impegna a valorizzare le diverse culture presenti, promuovendo il dialogo, il rispetto e l'interazione tra i bambini di diverse provenienze.
* **Valorizzazione del patrimonio**: È fondamentale avvicinare i bambini alla storia e alla bellezza di Palermo. Attraverso percorsi didattici specifici e visite guidate, la scuola mira a far conoscere il patrimonio culturale e a sviluppare il senso di appartenenza.

* **Sviluppo di competenze sociali**: In un contesto così variegato, è essenziale rafforzare le competenze relazionali dei bambini. La scuola lavora per promuovere la cooperazione, il rispetto delle regole e la risoluzione pacifica dei conflitti, elementi chiave per la cittadinanza attiva.
In conclusione, la nostra scuola si pone come un'istituzione aperta al territorio, pronta a dialogare con la comunità per rispondere in modo flessibile e mirato alle sfide e alle opportunità che la città di Palermo presenta.



LA MISSIONE E LA VISIONE DELL'ISTITUTO

La **"mission"** di scuola dà senso e sostanza alle idee sull'infanzia, alle idee di sapere e di futuro, alla funzione degli adulti e dell'educazione, al ruolo attivo della motivazione e della formazione.
La nostra mission è il dover essere di ciascuno di noi, le regole, l'ascolto, la tempistica, la coerenza, la presenza. Noi persone che sappiamo ma anche persone che dialoghiamo, entusiasmiamo, guardiamo negli occhi i bambini, scopriamo e memorizziamo il linguaggio e lo status di ciascuno, cerchiamo e troviamo la chiave del contatto umano ed emotivo, sperimentiamo e conosciamo insieme con loro.
La scuola dell'infanzia promuove nel bambino:
• la maturazione dell'identità personale sotto il profilo psico-dinamico, affettivo, emotivo, relazionale, corporeo, cognitivo e linguistico.

• La conquista dell'autonomia e lo sviluppo della capacità di rapportarsi con gli altri attraverso la scoperta del senso delle proprie azioni, del diverso da sé, delle regole di convivenza civile.
• Lo sviluppo delle competenze inteso come consolidamento, affinamento, riorganizzazione delle capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettuali; la valorizzazione dell'istruzione, dell'immaginazione, dell'intelligenza creativa.

• La condivisione della comunità ecclesiale di appartenenza, la capacità di prendere parte attiva di un contenuto di vita che rimanda alla dimensione religiosa dell'esistenza.
Le scelte educative che la scuola d'infanzia Il Verde Coniglio attua sono:
• La promozione di condizioni che favoriscono una reale uguaglianza delle opportunità educative per tutti i bambini, in modo che ciascuno giunga a conseguire al termine della scuola dell'infanzia comuni traguardi di sviluppo, in ordine a tutte le dimensioni della personalità.

• L'impegno nello sviluppo dei valori, della responsabilità, della partecipazione, della solidarietà, della cooperazione, la valorizzazione delle differenze socio-culturali.

• La promozione dei valori cattolici, essendo questa la matrice della cultura occidentale e di specifici tratti socio-culturali della comunità italiana.
• Interiorizzare le modalità di indagine essenziale alla comprensione del mondo e dell'ambiente in una prospettiva del saper fare e del saper essere maturando le capacità di azione di esplorazione e di progettazione per capire ed operare responsabilmente nel contesto della scuola, della famiglia e della società.
Al fine di garantire la formazione integrale della personalità del bambino in tutte le sue dimensioni, rendendolo autonomo, responsabile, attivo e libero, noi insegnanti, insieme alle famiglie, intendiamo realizzare la nostra opera educativa secondo la linea delle Indicazioni Nazionali (4 settembre 2012).
In tale ottica ci proponiamo il raggiungimento da parte del bambino di capacità cognitive, affettive, sociali e religiose, per arrivare alla conquista dell'autonomia, alla maturazione dell'identità e allo sviluppo delle competenze.
La **"vision"** di scuola è dentro l'esperienza professionale degli educatori. Una vision corretta ha motivazioni di partenza nella lettura psico – socio - pedagogica: la nuova complessità sociale, la pressante richiesta di formazione e l'esplicitazione dei bisogni dei bambini.
I bambini chiedono implicitamente ed esplicitamente di trovare un clima sereno, adulti capaci di ascoltare, richieste chiare, coerenti, semplici, comportamenti
lineari e lo scopo chiaro di ogni azione così come di ogni regola.
Il principio fondante è la trasformazione del pensiero ideale in azione. È la forza trainante per trasformare l'idea, il progetto, perfino la sfida in una realizzazione concreta.



STRUTTURA E ATTREZZATURE

Sita al piano terra di un elegante palazzo di via Libertà n.108/A, la scuola dispone di circa 85 metri quadri di spazi esterni e di circa 110 interni, dove accogliere i bambini e offrire loro la possibilità di vivere esperienze ludico-ricreative stimolanti in piena armonia con l'ambiente.
La scuola è costituita da due sezioni: una Primavera e una Infanzia adeguatamente arredate per attività didattiche e ludiche, una mensa a misura di bambino, cucina e dispensa, aula per riposo pomeridiano, servizi igienici a misura di bambino, servizio igienico per disabili e una segreteria.
La scuola dispone di giochi e materiali didattici; materiale multimediale (computer, lavagna interattiva multimediale – LIM).
All'interno quanto all'esterno, la struttura nel suo complesso è progettata per essere uno spazio creativo e divertente, un luogo dal design elegante e funzionale, arricchito da aree di decorazioni murali, in grado di affascinare bambini e adulti.
Le aree esterne di gioco sono lo spazio di prima accoglienza dell'utenza, esse sono in continuità con la struttura scolastica, le stanze principali, infatti, guardano il giardino.
L'organizzazione dello spazio è espressione della pedagogia e della scelta educativa della scuola. Le caratteristiche dell'ambiente fisico, la scelta e la predisposizione degli arredamenti e degli oggetti "parlano ai bambini" e rispondono ai loro bisogni di gioco, movimento, di espressione, di intimità e di socialità.
Oltre i nostri spazi interni, si apre un'ampia area esterna, un vero e proprio giardino incantato dove la natura e il gioco si fondano, è un ambiente pensato per stimolare la curiosità, l'esplorazione e la libertà di movimento dei bambini.
L'area è dotata di attrezzature a norma di legge , tra questi, spiccano una robusta casetta di legno, uno scivolo e dei dondoli che favoriscono lo sviluppo motorio e la creatività.
I tavoli all'aperto sono un invito a godere della natura, dove i bambini possono fare merenda e partecipare a laboratori all'aria aperta, come l'orto didattico, un'attività che unisce teoria e pratica, consentendo ai bambini di imparare il ciclo della vita delle piante e a rispettare la natura.

PERSONALE SCOLASTICO

Il nostro corpo docente è composto da professionisti qualificati e dedicati, selezionati per la loro esperienza, competenza e passione per l'educazione della prima infanzia:
1 Docente coordinatrice, Pedagogista e Direttrice scolastica, figura chiave che assicura la coerenza del progetto educativo e il buon funzionamento della scuola;
1 Educatrice della prima infanzia che progetta attività mirate a stimolare la curiosità, la creatività e la socializzazione, creando un ambiente accogliente e sicuro;
2 Unità di personale ausiliario educativo che supportano le attività didattiche e garantiscono la cura e il benessere quotidiano del bambino;
1 Cuoca interna qualificata che garantisce un'alimentazione sana e bilanciata;
1 Referente amministrativo, figura di supporto fondamentale per la gestione organizzativa e le procedure di segreteria.
Tutto il personale della scuola partecipa, in base al proprio ruolo, a corsi di aggiornamento periodici obbligatori relativi alla Sicurezza sul lavoro e al Primo Soccorso (D.L. 81/2008), all'Antincendio (D.P.R. 151/2011), all'HACCP (D.L. 193/2007 - ex 155/1997) e ad altri corsi di formazione e aggiornamento di taglio culturale, didattico e psico-pedagogico finalizzati ad accrescere la loro professionalità.



PIANO DI FORMAZIONE

Il principio fondamentale che sostiene l'azione educativa della nostra scuola
si fonda sulla convinzione che le nostre bambine e i nostri bambini siano dotati di grandi potenzialità e, certi dell'importanza del proprio ruolo educativo, ne promuove il processo di crescita psico-fisico attraverso attività esperienziali mirate allo sviluppo di tutte le loro capacità: motorie, percettive, cognitive, relazionali, espressive e fantastiche.
La nostra scuola si propone di offrire un ambiente ricco di relazioni e di esperienze significative attraverso le quali i bambini possano arricchirsi grazie alla conoscenza della realtà che li circonda ma soprattutto diventare grandi nel rispetto e nella valorizzazione di se stessi dove la consapevolezza della proprie abilità diventi lo stimolo "per imparare ad imparare".
Aiutare i bambini a dare un senso al loro fare, coltivando interessi, curiosità, il piacere dello scoprire e del capire il perché delle cose è uno degli obiettivi primari della nostra scuola, un valore che si cerca di coltivare con armonia in questi primi anni di vita affinché possa continuare a vivere in loro anche quando, nei successivi ordini di scuola, l'impegno diventerà più oneroso. La centralità dei bambini è l'elemento primario attorno al quale costruire, progettare, qualsiasi attività perché dare forma ai loro interessi significa dare un senso al loro agire. La determinazione delle mete deriva quindi dalla visione di bambini come soggetti attivi, impegnati in un processo di continua interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura. In questo quadro la nostra scuola si propone, attraverso un'operatività improntata alla costante innovazione pedagogica, di far raggiungere a tutti gli alunni che la frequentano, avvertibili traguardi di sviluppo in ordine alla:

Maturazione dell'identità
In relazione alla maturazione dell'identità personale, la nostra scuola si prefigge di aiutare i bambini a conoscere se stessi, ad acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima e fiducia nelle loro capacità, affinché possano vivere in modo equilibrato i propri stati affettivi rendendosi, al contempo, sensibili a quelli degli altri.

Educazione alla cittadinanza
Educare alla cittadinanza per la nostra scuola è anzitutto aiutare i bambini a sviluppare il senso di appartenenza alla propria famiglia, scuola, e comunità che sono per eccellenza i luoghi in cui essi sono accolti e amati. All'interno della casa e della scuola ogni bambino scopre la necessità di costruire e rispettare le prime regole sociali perché lo aiutano a vivere più serenamente la relazione con gli altri. E' un primo riconoscimento di diritti e di doveri uguali per tutti, fondamentale per una crescita eticamente orientata al rispetto del sé, degli altri, dell'ambiente, e della diversità culturale.

Conquista dell'autonomia
La scuola deve contribuire in modo consapevole alla conquista dell'autonomia. Questo significa per noi rendere i bambini consapevoli delle loro potenzialità, capaci di comunicare i propri bisogni, liberi nell'espressione di opinioni ed emozioni, abili nel gestire se stessi e le proprie cose, nonché disponibili all'interazione costruttiva con gli altri.

Sviluppo della competenza
La nostra scuola, attraverso attività specifiche, promuove nei bambini lo sviluppo delle abilità sensoriali, percettive, motorie, logiche, linguistiche, impegnandoli nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza, di esplorazione e ricostruzione della realtà. Nel contempo valorizza l'intuizione, l'immaginazione e l'intelligenza creativa per lo sviluppo del senso estetico e del pensiero scientifico.
I soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione educativa sono:
I Bambini
Anzitutto le bambine e i bambini. Ognuno di loro, con la propria storia, la propria identità personale e familiare, è portatore di valore, cultura, ricchezza all'intera comunità scolastica.
I Genitori
I genitori, sono considerati all'interno della nostra scuola, una risorsa preziosa ed irrinunciabile perché grazie ad una propositiva partecipazione, divengono parte integrante dell'azione educativa. La loro collaborazione garantisce, inoltre, la prima forma di continuità orizzontale tra la vita familiare e quella scolastica.

IL PAI PER UNA SCUOLA ACCOGLIENTE E INCLUSIVA

"Il Piano Annuale per l'Inclusività" è rivolto a tutti i bambini in situazione di Bisogni Educativi Speciali (BES) e precisamente a:
- bambini con disabilità certificate in base alla legge 104/1992
- bambini con disturbi specifici di apprendimento segnalati in base alla legge 170/2010
- bambini in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico, affettivo- relazionale/comportamentale, e culturale anche temporaneo definiti nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e nella Circolare Ministerialen°8 del 06/03 2013"

Ogni essere umano è una persona irripetibile, con la propria identità, con il proprio bagaglio di esperienze affettive, emotive e cognitive. Con l'inserimento alla scuola dell'infanzia il bambino entra, nella maggior parte dei casi, per la prima volta in relazione con nuovi compagni e nuovi adulti di riferimento, sperimentando diversità di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie abilità o le proprie criticità, con quelle altrui. Nella nostra scuola la valorizzazione delle differenze e la consapevolezza dei bisogni individuali di ciascuno, è la base da cui partire per aiutare, in modo puntuale e non approssimativo, tutti quei bambini la cui specificità richiede
attenzioni particolari. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di
recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI), o di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Le insegnanti, concorrono collegialmente alla stesura e alla realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusività per rispondere ai bisogni peculiari di tutti i bambini con Bisogni Educativi Speciali le cui difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie coinvolgendo la famiglia attraverso una continua e reciproca condivisione e corresponsabilità degli obiettivi che si intendono raggiungere. La stesura del PAI richiede:
- per i bambini con certificazione di disabilità una accurata analisi della diagnosi funzionale rilasciata alla famiglia dagli organi competenti;
- l'individuazione dei punti di forza del bambino;
- l'individuazione delle criticità del bambino;
- l'individuazione degli svantaggi di natura socio-culturale;
- la promozione delle condizioni in grado di ridurre le situazioni di criticità attraverso l'analisi delle risorse organizzative, culturali e professionali della scuola;
- il riconoscimento delle condizioni di vita e delle risorse educative della famiglia;
- il rilevamento delle risorse territoriali.

La formulazione di progetti deve considerare il bambino protagonista del proprio personale processo di crescita (sul piano relazionale, sociale e cognitivo), garantire l'attuazione di verifiche periodiche e tempestive, nonché la collaborazione con i servizi specialistici mediante il raccordo tra gli interventi terapeutici e quelli scolastici, da attuarsi sulla base di apposite intese interistituzionali.

INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento- apprendimento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Concorre a sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea e per sostanziare, in particolare, la promozione e la condivisione di principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Il presente curricolo ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo 9 organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. La scuola dell'infanzia è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante. I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "Cittadinanza". Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.
La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di

apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti". Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. I bambini e le bambine, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono e quello umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.



LE SCELTE STRATEGICHE

Le strategie riguardano l'orientamento che l'insegnante assume in quanto facilitatore dei processi di apprendimento. Nella progettazione educativa non è possibile considerare il problema del metodo didattico in maniera isolata ed autonoma; esso è certamente da collegare in modo stretto con la scelta e definizione degli obiettivi e la determinazione dei contenuti. Occorre dunque:

- Favorire l'acquisizione da parte degli allievi dei contenuti formativi prescelti;
- raggiungere gli obiettivi educativi intesi come atteggiamenti e capacità che coincidono che coincidono e permangono profondamento nella personalità dell'allievo.

A tal fine occorre orientare la progettazione educativa per:

- Favorire l'organizzazione dei contenuti didattici secondo unità didattiche;
- Privilegiare i percorsi dal semplice al complesso e dal concreto all'astratto;
- Favorire la problematizzazione degli argomenti, in modo da innescare uno scambio continuo e interattivo tra il fare e il saper fare;
- Favorire il dialogo, la discussione e il dibattito;
- Potenziare il lavoro individualizzato e favorire il lavoro di gruppo, in modo da attenuare casi di non socializzazione.

E' compito del docente scegliere la metodologia adatta all'attività, alla competenza, agli alunni e al contesto educativo all'interno del quale si trova ad operare.

Le metodologie adottate mirano a favorire allo sviluppo dei valori positivi: la fiducia di sé, l'autonomia, l'autostima, la voglia di imparare ed il gusto per le cose semplici.

E' un dato di fatto che, in questi ultimi anni, i processi di apprendimento dei bambini si siano modificati. La diffusione in ambiente domestico di dispositivi multimediali, con cui i bambini si trovano a interagire fin da piccoli, ha modificato alcuni paradigmi dell'apprendimento. I bambini dimostrano una capacità di apprendimento molto veloce nell'utilizzo di dispositivi tattili; li usano senza alcuna difficoltà imparando l'alfabeto, i colori, i numeri e nuovi vocaboli.

Affinché un bambino possa beneficiare delle opportunità che le tecnologie offrono non è necessario avere a disposizione strumenti particolarmente performanti ma è fondamentale scegliere con attenzione i contenuti che i diversi strumenti multimediali propongono, si tratta quindi di guidare gli alunni in un percorso che li educhi dal punto di vista della competenza digitale ma, soprattutto, che inizia a far sviluppare in loro un senso di critica di cittadinanza digitale. Viene quindi proposto l'utilizzo della LIM per creare attività ludiche adatte ai bambini che frequentano la scuola dell'Infanzia.

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI E SPECIFICI

L'obiettivo primario è senza dubbio il patto educativo di corresponsabilità (istituito dall'art.5-bis del D.P.R. 249/98 così integrato ai sensi dell'art.3 DPR 235/2007) ha come obiettivo di impegnare le famiglie sin dal momento dell'iscrizione a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.
Esso mette in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli alunni e i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità e si distingue dal Regolamento d'istituto, che ha invece lo scopo di definire i comportamenti consentiti e vietati nell' organizzazione scolastica.
Questo "patto" tra insegnati, genitori, alunni, nasce quindi dalla necessità di individuare gli obiettivi comuni, nonché i diritti e i doveri di tutti, pur nella diversità dei ruoli che ciascuno interpreta nella scuola.
Insegnanti, genitori, alunni non si trovano infatti schierati su fronti opposti, ma devono collaborare, nella chiarezza e nella fiducia reciproca, per creare una scuola che sia portatrice di valori positivi.
L'istituto garantisce a tutti una scuola che funzioni, condizioni organizzative per la partecipazione di tutti e docenti responsabili del progetto formativo e della proposta didattica della scuola.
I genitori sono responsabili del percorso di crescita dei loro figli e figlie e devono aiutarli a sentirsi capaci di apprendere.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Gli incontri della scuola con la famiglia hanno lo scopo di promuovere la collaborazione fra gli insegnanti e i genitori in un clima di corresponsabilità, chiarezza della comunicazione, sostegno reciproco e costante, allo scopo di:

- Approfondire la conoscenza degli alunni;
- Informare la famiglia sull'andamento didattico, sul comportamento del bambino e sulle iniziative e tematiche proposte dalla scuola;
- Condividere le finalità formative, ricercare un'intesa in caso di divergenza, mettere appunto strategie ed atteggiamenti educativi comuni.

Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene tra scuola e famiglia avviene attraverso:

o Consigli d'intersezione
o Assemblee generali
o Incontri individuali anche a richiesta o Incontri formativi
o Incontri di formazione spirituale
o Circolari
o Avvisi scritti personali
o Locandine

Attività extra curricolari

Il consiglio d'Istituto e il consiglio dei docenti, all'inizio dell'anno scolastico, programmano diverse attività extra scolastiche, uscite didattiche, visite guidate, scegliendo tra iniziative proposte dal territorio, come esperienze che favoriscono opportunità di socializzazione e un arricchimento dei contenuti culturali della programmazione.

Per quanto riguarda l'organizzazione delle Feste di Natale, Carnevale e di Fine Anno Scolastico, la gita scolastica con i genitori, si interpella il consiglio d'istituto, il collegio Docenti e il consiglio d'Intersezione, i quali programmano a secondo delle esigenze dei bambini e della scuola.



Secondo il nuovo quadro europeo delle Competenze (ossia la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche) è la chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europeo (raccomandazione del 18 dicembre 2006), che sono:

1.Comunicazione della madre lingua
2.Comunicazione nelle lingue straniere
3.Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologie
4.Competenza digitale
5.Imparare ad imparare
6.Competenze sociali e civiche
7.Spirito di iniziativa e d' imprenditorialità
8.Consapevolezza ed espressione culturale.

Competenza chiave europea	COMUNICAZIONE DELLA MADRE LINGUA
Campo d'esperienza	**I DISCORSI E LE PAROLE**
Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi di esperienza. Comprendere testi di vario tipo letti da altri. Riflettere sulla lingua e sulle regole di funzionamento.	
Competenza chiave europea	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
Campo d'esperienza	I DISCORSI E LE PAROLE
Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti di immediata rilevanza. Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana.	
Competenza chiave europea	COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE
Campo d'esperienza	**LA CONOSCENZA DEL MONDO**
Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, operare con i numeri, contare. Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone, orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo. Individuare le trasformazioni naturali di sé nelle altre persone, negli oggetti e nella natura. Porre domande, discutere confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzionie azioni.	

Competenza chiave europea	COMPETENZA DIGITALE
Campo d'esperienza	TUTTI
Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante.	

Competenza chiave	IMPARARE A IMPARARE
europea	
Campo d'esperienza	TUTTI
Acquisire ed interpretare l'informazione. Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti. Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni.	

Competenza chiave europea	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
Campo d'esperienza	**IL SE' E L'ALTRO**
Manifestare il senso dell'identità personale attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigente e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguati. Conoscere elementi della storia personale e famigliare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza. Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali su ciò che è bene o male, sulla giustizia. Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento. Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità. I principali ruoli nei diversi contesti; alcuni fondamentali servizi presenti nel territorio. Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; seguire le regole di comportamento e assumersi le responsabilità.	

Competenza chiave europea	LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE
Campo d'esperienza	**IMMAGINI, SUONI, COLORI**
Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura)	

Competenza chiave europea	CONSAPEVOLEZZA DI SE'

Campo d'esperienza	**IL CORPO E IL MOVIMENTO**
Conoscere il proprio corpo; padroneggiare capacità motorie di base in situazioni diverse. Partecipare alle attività di gioco e di psicomotricità, rispettando le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune. Utilizzare gli aspetti comunicativi - relazionali del messaggio corporeo.	

IL SÈ E L'ALTRO

Obiettivi 3/4 anni

- Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni;
- rispettare le regole dei giochi. Rafforzamento dell'emulazione costruttiva;
- saper aspettare il proprio turno;
- sviluppare la capacità di essere autosufficienti;
- rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità;
- sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo;
- registrare i momenti e le situazioni che suscitino paure, incertezze, diffidenze verso il diverso.

Obiettivi 5 anni

- Comprendere l'esistenza della Costituzione come testo delle regole condivise;
- conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni;
- conoscenza della basilare terminologia di settore: il concetto di "regola, legge, Costituzione";
- sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza;
- conoscere e rispettare l'ambiente;
- lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.

I DISCORSI E LE PAROLE

Obiettivi 3/4 anni

- Comprendere l'esistenza della Costituzione come testo delle regole condivise;
- conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni;
- conoscenza della basilare terminologia di settore: il concetto di "regola, legge,

Costituzione";

- sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza;
- conoscere e rispettare l'ambiente;
- lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.

Obiettivi 5 anni

- Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei;
- comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti;
- confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti;
- esprimere le proprie esperienze come individuo inserito in una comunità (classe, scuola, famiglia ...);
- memorizzare e rielaborare creativamente alcuni articoli costituzionali e filastrocche sulle regole.

LINGUAGGI CREATIVITA' ESPRESSIONE

Obiettivi 3/4 anni

- Rielaborare graficamente i contenuti espressi;
- attività musicali: riconoscere l'Inno Nazionale e canti regionali;
- rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, pittoriche e manipolative;
- comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo.

Obiettivi 5 anni

- Rielaborazione grafica, pittorica, manipolativa e musicale dei contenuti appresi;
- attività musicali: riconoscere l'Inno Nazionale e canti regionali;
- rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative;
- comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo.

IL CORPO E IL MOVIMENTO Obiettivi 3/4 anni

- Conquistare lo spazio e l'autonomia;
- conversare in cerchio;
- conoscere il proprio corpo, controllare e coordinare i movimenti;
- acquisire i concetti topologici;

- muoversi con una certa dimestichezza nell'ambiente scolastico;
- dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa- scuola- strada;
- percepire i concetti di "salute e benessere";
- partecipare a semplici giochi rispettando le regole.

Obiettivi 5 anni

- Controllare e coordinare i movimenti del corpo;
- muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori;
- esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo;
- dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa- scuola- strada;
- conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti della nostra dieta mediterranea;
- conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo;
- eseguire giochi rispettando le regole e assumendo il ruolo di arbitro.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Obiettivi 3/4 anni

- Comprendere che anche nell'ambiente ci sono regole da rispettare;
- localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone;
- conoscere alcuni aspetti tipici del nostro paese: l'Italia;
- conoscere la bandiera italiana e l'Inno Nazionale;
- riconoscere i principali mezzi di trasporto e individuarne alcune caratteristiche;
- riconoscere il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio energetico, risparmio dell'acqua) per aiutare l'ambiente e metterli in pratica;
- comprendere l'importanza del rispetto del proprio ambiente.

Obiettivi 5 anni

- Orientarsi nel proprio ambiente di vita, riconoscendo elementi noti su una mappa tematica;
- percepire la differenza tra oggetti antichi e moderni, tra costruzioni recenti e storiche;
- concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita;
- conoscere e descrivere alcuni aspetti della cultura e del paesaggio italiani;
- riconoscere il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio energetico, risparmio dell'acqua) per aiutare l'ambiente e metterli in pratica;

- elaborare idee per la salvaguardia della natura;
- comprendere l'importanza del rispetto del proprio ambiente.

Curricoli interdisciplinari

La nostra progettazione è orientata all'interdisciplinarietà. Ogni progetto didattico parte da un tema o da un'esperienza concreta (ad esempio, "Il ciclo della vita della farfalla" o "Un viaggio nello spazio") e integra in modo naturale tutti o quasi tutti i campi di esperienza. Questo approccio permette ai bambini di cogliere le relazioni tra i diversi ambiti del sapere e di costruire conoscenze in modo più profondo e motivante.
Esempi di progetti interdisciplinari:
* "L'orto in giardino": Questo progetto unisce "La conoscenza del mondo" (scoperta delle piante, del ciclo vitale e dell'ambiente), "Il corpo e il movimento" (attività motorie per lavorare la terra), "Immagini, suoni e colori" (disegnare le piante) e "I discorsi e le parole" (raccontare le esperienze).
* "Il mondo delle emozioni": Un percorso che attraverso la lettura di albi illustrati ("I discorsi e le parole"), attività di drammatizzazione e gioco libero ("Il sé e l'altro") e laboratori artistici per esprimere i sentimenti ("Immagini, suoni e colori") guida i bambini a riconoscere e a gestire le proprie emozioni."

PROGETTO ACCOGLIENZA

Nel momento del distacco dalla famiglia e d'inserimento nel nuovo contesto-scuola il bambino necessita di aiuto e sostegno, cercando di prevenire situazioni di disagio e di stress emotivo dovuto alla separazione dei bambini dai loro genitori, creando un ambiente sereno e accogliente.
Per ogni individualità è necessaria la giusta cura ed attenzione, una ricercata relazione empatica, con particolare attenzione ai nuovi inserimenti.
E' prevista una prima settimana di partecipazione e collaborazione con le famiglie, in cui i genitori vengono coinvolti in attività ludico-didattiche negli ambienti scolastici, possibilità di contatto diretto con gli spazi in cui i propri figli vivranno l'esperienza scolastica.
Tempi: Settembre-Ottobre

RELIGIONE CATTOLICA

Durante il corso dell'anno scolastico i bambini vengono guidati a conoscere e a vivere l'esperienza religiosa e il mondo costruito sull'amore di Dio.
Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Il bambino:

- partecipa alla vita scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere;
- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti;
- produce un aumento del senso di responsabilità e rispetto anche per i diritti degli altri;
- prende coscienza dei valori e dei principi fondanti del nostro Stato: valori di uguaglianza, legalità, solidarietà e di convivenza democratica;
- scopre l'esistenza di un grande libro: la Costituzione italiana;
- acquisisce le nozioni basilari di educazione sanitaria e ambientale;
- si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore.

PROGETTAZIONE CURRICULARE E METODOLOGIE D'ECCELLENZA (MONTESSORI E REGGIO EMILIA)

La Scuola dell'Infanzia Paritaria e Sezione Primavera "Il Verde Coniglio" adotta un impianto pedagogico d'eccellenza che unisce e armonizza i fondamenti del Reggio Emilia Approach e del Metodo Montessori, inseriti nel quadro normativo delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione.

La nostra offerta formativa riconosce il bambino come soggetto attivo, competente, curioso e protagonista del proprio apprendimento, capace di co-costruire i saperi attraverso l'interazione con i pari, gli adulti, i materiali e l'ambiente.

I Pilastri Pedagogici dell'Offerta Formativa:

- **L'Approccio Montessori**: Viene valorizzata la libera scelta del lavoro da parte del bambino, l'uso di materiali sensoriali scientificamente studiati per sviluppare l'autonomia, la concentrazione e l'ordine interiore, e il ruolo dell'insegnante inteso quale "regista" e facilitatore silenzioso dell'ambiente di apprendimento.
- **l Reggio Emilia Approach:** Si fonda sull'idea delle "cento lingue" dei bambini, valorizzando l'espressività artistica, grafica, manipolativa e simbolica. L'ambiente scolastico è concepito come "terzo educatore", uno spazio estetico, curato, parlante e ricco di provocazioni culturali che invitano all'indagine e alla ricerca.
- **L'Atelier Creativo:** Spazio laboratoriale permanente in cui i materiali naturali, di recupero e di riciclo si fondono con i linguaggi dell'arte e della tecnologia, stimolando il pensiero divergente, la creatività e la manualità fine.

LABORATORI SPECIALIZZATI E LINGUAGGI ESPRESSIVI

L'ampliamento dell'offerta formativa della Scuola dell'Infanzia Paritaria e Sezione Primavera "Il Verde Coniglio" si concretizza attraverso una serie di laboratori e percorsi specializzati stabili, pensati per stimolare lo sviluppo globale della personalità del bambino, valorizzando i linguaggi espressivi, la creatività e la curiosità naturale.

1. Atelier d'Arte e Manipolazione

Il laboratorio d'arte si configura come uno spazio di ricerca e sperimentazione visiva, tattile e sensoriale. I bambini vengono guidati all'osservazione della realtà e dei materiali, sperimentando tecniche differenti e l'uso di elementi naturali o di recupero. L'obiettivo è stimolare il gusto estetico, la sicurezza nella propria espressività grafico-pittorica e la cooperazione attraverso la realizzazione di elaborati individuali e collettivi.

2. Laboratorio Psicomotorio

L'educazione psicomotoria valorizza il movimento come prima forma di linguaggio, esplorazione e organizzazione dello spazio e del tempo. Attraverso il gioco corporeo e simbolico, strutturato in un ambiente sicuro e stimolante, i bambini affinano lo schema corporeo, la coordinazione globale e fine, l'equilibrio e la socializzazione con il gruppo dei pari.

3. Laboratorio Musicale e Teatrale

Il percorso sonoro-musicale ed espressivo offre ai bambini la possibilità di esplorare il paesaggio acustico, di sviluppare il senso del ritmo attraverso il corpo, la voce e piccoli strumenti a percussione. La dimensione teatrale e della drammatizzazione favorisce l'ascolto attivo, l'animazione di storie e l'espressione emozionale.

4. "Il Canto delle Storie" – Laboratorio di Letture Animate e Narrazione

La promozione della lettura precoce rappresenta un asse portante del nostro curricolo. Attraverso l'ascolto di albi illustrati di alta qualità letteraria e visiva, fruiti all'interno di uno spazio morbido e accogliente ispirato ai criteri di bellezza e ordine, i bambini sviluppano l'empatia, arricchiscono il lessico e potenziano le capacità d'ascolto e di attenzione. Le narrazioni prendono vita grazie a tecniche di animazione evocative (teatro di carta, burattini, sagome) che stimolano la rielaborazione fantastica e creativa.

5. Progetto Curricolare di Lingua Inglese

In coerenza con le esigenze di un'offerta formativa moderna e di respiro europeo, la scuola inserisce nel proprio curricolo un percorso di avvicinamento alla lingua inglese, strutturato per la Sezione Primavera e per la Scuola dell'Infanzia.

- **Tempi:** Il percorso si sviluppa con cadenza settimanale in orario curricolare ed è strutturato in modo specifico sia per la Sezione Primavera sia per la Scuola dell'infanzia.
- **Metodologia e Profilo Docente:** Il percorso è condotto da un'insegnante specializzata e qualificata, in possesso di certificazione CLIL (Content and Language Integrated Learning). L'approccio glottodidattico è di tipo ludico, multisensoriale e naturale, basato su routine, canti, filastrocche e drammatizzazioni, senza alcun intento anticipatorio o mnemonico rispetto alla scuola primaria.
- **Supporto Multimediale:** Per favorire l'interattività e l'ascolto fonetico corretto, le attività si avvalgono anche dell'uso consapevole della Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), attraverso supporti visivi.



L'OUTDOOR EDUCATION (EDUCAZIONE ALL'APERTO) COME AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La nostra scuola riconosce nell'Outdoor Education una pratica educativa fondamentale. Il giardino scolastico e l'area verde esterna non sono considerati semplici spazi di svago o ricreazione, ma una vera e propria "aula a cielo aperto" complementare agli spazi interni. L'esperienza all'aperto stimola la curiosità spontanea, favorisce il benessere psicofisico, l'esplorazione scientifica diretta (attraverso l'orto didattico) e lo sviluppo motorio globale. Ogni giorno, in tutte le stagioni, i bambini vengono guidati a vivere esperienze all'aria aperta che potenziano l'attenzione, l'autonomia e il rispetto per l'ambiente naturale.

TRANSIZIONE ECOLOGICA E SCUOLA SOSTENIBILE

In linea con i principi dell'Agenda 2030 (Obiettivo 4 e Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile) e del piano nazionale di educazione alla sostenibilità, la nostra scuola promuove attivamente la cultura ecologica attraverso piccoli gesti quotidiani concreti:

- Riduzione della plastica: Utilizzo di borracce e stoviglie riutilizzabili per la merenda e i pasti.
- Laboratori di riciclo creativo: Recupero e riutilizzo di materiali di scarto all'interno del laboratorio manipolativo-artistico.
- Orto didattico ed educazione alimentare: Attività pratiche di semina, cura e raccolta per comprendere il ciclo vitale delle piante, la stagionalità dei prodotti e la cultura della terra a chilometro zero.

COMPETENZA DIGITALE E CODING UNPLUGGED

L'avvicinamento dei bambini alle tecnologie digitali avviene nel rispetto del loro sviluppo evolutivo. L'uso di strumenti multimediali (come la LIM) è rigorosamente laboratoriale, mirato e supervisionato dall'insegnante. Per evitare la sovraesposizione agli schermi, la scuola privilegia percorsi di pensiero computazionale "unplugged" (senza l'uso di dispositivi elettronici). Attraverso giochi di logica corporea, percorsi nello spazio, attività di orientamento e manipolazione, i bambini sviluppano le basi della programmazione, del problem solving e del pensiero critico in modo attivo e ludico.

IL PERCORSO DI CONTINUITÀ 0-6 E SCUOLA PRIMARIA

La continuità educativa rappresenta l'asse portante per un accompagnamento sereno del bambino nei suoi passaggi di crescita:

- Continuità Orizzontale: Alleanza costante e quotidiana tra la scuola e le famiglie (attraverso il Patto di Corresponsabilità, colloqui individuali e assemblee) per condividere stili educativi e obiettivi di crescita.
- Continuità Verticale 0-6 (Sezione Primavera - Infanzia): Progettazione condivisa tra educatrici e docenti per garantire un inserimento graduale e privo di traumi dai 24 mesi alla scuola dell'infanzia.
- Continuità con la Scuola Primaria (Bambini di 5 anni): Attivazione di percorsi ponte e incontri laboratoriali con le scuole primarie del territorio per favorire la conoscenza del nuovo contesto scolastico, facilitando il passaggio degli alunni all'ordine di scuola successivo.

LA VALUTAZIONE FORMATIVA E IL DOCUMENTO DI RESTITUZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella Scuola dell'Infanzia e nella Sezione Primavera la valutazione non ha mai carattere selettivo, comparativo o sanzionatorio (non prevede in alcun modo l'uso di voti numerici), ma si configura esclusivamente come un processo formativo, descrittivo e di accompagnamento della crescita globale del bambino.

I docenti strutturano il percorso valutativo attraverso i seguenti strumenti:

- L'Osservazione Sistematica: Rilevazione costante dei progressi, degli stili di apprendimento, dell'autonomia e delle competenze relazionali ed emotive dei bambini nei diversi campi di esperienza.
- Le Griglie di Valutazione Descrittiva: Strumenti di monitoraggio strutturati dai docenti per tracciare lo sviluppo dei traguardi di competenza attesi, basati su indicatori di crescita trasparenti e coerenti con le Linee Pedagogiche nazionali.
- Il Portfolio Educativo (o Diario di Crescita): Una raccolta ragionata e documentata (elaborati, produzioni grafico-pittoriche, documentazione fotografica dei laboratori) che custodisce la storia formativa e l'evoluzione del bambino all'interno della scuola.
- Il Documento di Valutazione di Fine Anno: A conclusione dell'anno scolastico, la scuola redige e consegna alle famiglie un documento descrittivo basato sulle griglie valutative interne, che attesta il percorso di maturazione globale dell'alunno. Tale documento, insieme al portfolio, viene condiviso e illustrato ai genitori durante i colloqui individuali periodici, configurandosi come patto di corresponsabilità e trasparenza educativa.

DIARIO DELLA GIORNATA TIPO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SEZIONE PRIMAVERA

08:00 – 09:15: Accoglienza, ricongiungimento emotivo e gioco libero negli angoli d'interesse

09:15 – 09:45: Circle Time, appello, orientamento temporale e presentazione delle esperienze del giorno

09:45 – 10:15: Routine di igiene personale e spuntino salutare a base di frutta

10:15 – 11:30: Attività laboratoriale e progettualità didattica (esperienze espressive, motorie e sensoriali)

11:30 – 12:00: Riordino condiviso, igiene personale e preparazione al pranzo

12:00 – 13:00: Pranzo educativo e cura dell'igiene post-prandiale

13:00 – 13:30: Uscita intermedia per il tempo parziale e transizione al riposo

13:30 – 15:30: Riposo pomeridiano (Sezione Primavera) / Lettura animata e attività di relax guidato

15:30 – 16:00: Risveglio, igiene personale, merenda pomeridiana e ricongiungimento con le famiglie

16:00 – 18:00: Servizio prolungato: attività ludico-ricreative e laboratori espressivi

CALENDARIO SCOLASTICO E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'articolazione del calendario scolastico della Scuola dell'Infanzia e della Sezione Primavera è definita annualmente in conformità ai Decreti Assessoriali dell'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Siciliana e tenuto conto delle delibere degli organi collegiali della scuola.

Le attività didattiche si svolgono di norma da settembre a giugno e sono sospese nei seguenti periodi:

Festività Nazionali: 1° Novembre (Tutti i Santi), 8 Dicembre (Immacolata Concezione), 25 e 26 Dicembre (Natale e Santo Stefano), 1° Gennaio (Capodanno), 6 Gennaio (Epifania), Lunedì dell'Angelo (Pasquetta), 25 Aprile (Festa della Liberazione), 1° Maggio (Festa del Lavoro), 2 Giugno (Festa della Repubblica) e la festa del Santo Patrono.

Ulteriori sospensioni: eventuali adattamenti del calendario deliberati dalla scuola nei limiti stabiliti dalla normativa vigente.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il regolamento è la carta legislativa interna dove sono disciplinate le modalità organizzative e gestionali della scuola volte a garantire trasparenza, coerenza e la realizzazione del P.T.O.F.
Il regolamento si prefigge di:
¬ Stabilire le regole per il funzionamento generale della scuola;
¬Regolare comportamenti individuali e collettivi; ¬Conseguire, anche attraverso l'osservanza degli obblighi derivanti dalla convivenza civile, le finalità educative e formative che sono proprie della vita scolastica.
Tali finalità saranno perseguite da tutte le componenti che interagiscono nella e con la scuola: alunni, genitori, operatori scolastici e comunità locale.
All'atto dell'iscrizione a scuola viene consegnato un estratto del Regolamento contenente le norme principali relative agli alunni e alle famiglie e viene richiesto ai genitori la sottoscrizione, impegnandosi a rispettarne le regole e ad operarsi affinché vengono rispettate anche dai propri figli.

PERSONALE ESTERNO: ESPERTI E SPECIALISTI

Nessuna persona che non sia appartenente al personale scolastico può accedere o intrattenere i bambini o svolgere attività didattiche, anche con l'incarico di esperto e/o specialista, senza avere l'autorizzazione preventiva del Dirigente Scolastico.

DIVIETO DI FUMARE

Ai sensi della legge 11/11/74 n. 584 ribadita dalla CC.MM 143/76 N. 266/79 è vietato fumare nelle aule e in tutti i locali adibiti a pubbliche riunioni.

CONCLUSIONE

Questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa è la sintesi di un impegno costante e di una profonda passione per l'educazione. La nostra scuola non è soltanto un luogo di apprendimento, ma un ambiente vivo in cui ogni bambino è al centro di un progetto educativo che valorizza la sua unicità, la sua curiosità e la sua creatività.
Il nostro obiettivo è continuare a essere un punto di riferimento per le famiglie, un luogo di crescita, scoperta e socializzazione. Ci impegniamo a mantenere un dialogo aperto e costruttivo, perché crediamo fermamente che l'educazione sia un percorso condiviso tra scuola e famiglia.

